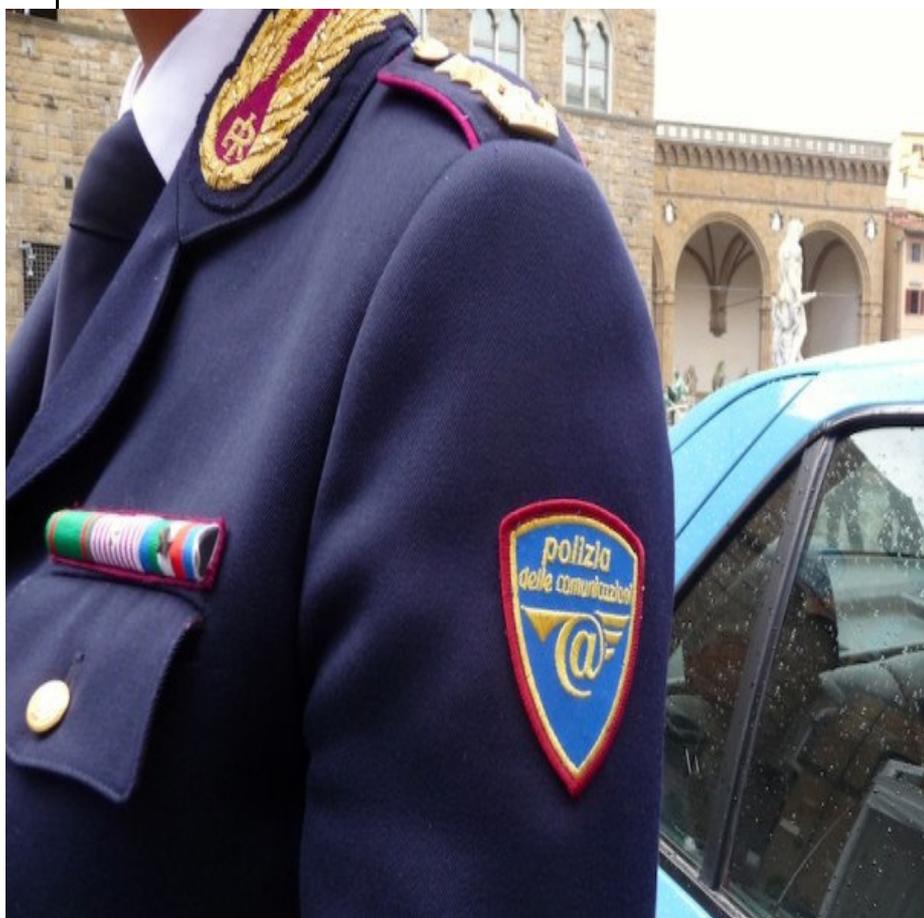


## Toscana, sindacato Sap: stop alla soppressione di 20 presidi di polizia in tutta la regione

Scritto da [Redazione](#) lunedì, 02 febbraio 2015 16:05 @ 16:05 in [Cronaca,Economia](#) | [No Comments](#)



Polizia postale

ROMA – Dopo le anticipazioni della sezione di Pistoia, il Sap Nazionale annuncia, con un comunicato, che non solo per Pistoia, ma anche per gli altri presidi in pericolo nella Toscana il Ministero sembra intenzionato a fare marcia indietro: niente soppressione. «In un anno di battaglia contro la chiusura dei presidi di polizia, abbiamo ottenuto lo stop al piano di soppressioni e razionalizzazioni che solo in Toscana prevedeva la cancellazione di 20 uffici, in particolar modo della Polizia postale e della Polfer», affermano il portavoce nazionale del sindacato di polizia Sap Massimo Montebove e il segretario regionale dell'organizzazione Fabio Grassi.

«Avevamo denunciato con forza la situazione nella nostra regione appena lo scorso novembre, – continua la nota – adesso dal Dipartimento della pubblica sicurezza a Roma giungono buone notizie, anche se restiamo vigili in attesa dell’incontro con il ministro Alfano previsto per la metà di febbraio. Entro questa primavera erano previste le chiusure di tutti gli uffici della polizia postale e delle comunicazioni delle città di Prato, Livorno, Arezzo, Pistoia, Lucca, Pisa, Grosseto, Massa Carrara e Siena. Si sarebbe determinato un danno gravissimo soprattutto per le indagini legate ai reati informatici, in un momento in cui le attività di prevenzione e repressione on line sono fondamentali anche nella lotta al terrorismo. Anche molti presidi della polizia ferroviaria erano nella lista delle chiusure, oltre alla polizia a cavallo».

«Lo stop al piano di soppressioni – aggiungono i sindacalisti – nasce da un battage mediatico che ci ha visti protagonisti con centinaia di interventi sulla stampa nazionale e locale, senza contare le interrogazioni parlamentari che abbiamo fatto presentare e le migliaia e migliaia di cartoline natalizie contro la chiusura dei presidi inviate al premier Renzi. Nei prossimi giorni il segretario generale del Sap, Gianni Tonelli, incontrerà il ministro Alfano. Dal titolare del Viminale -conclude il Sap- pretendiamo chiarezza e vogliamo rassicurazioni. Restiamo vigili perché troppe volte in passato abbiamo assistito alla politica del gambero e non ci fidiamo».

---

Articolo tratto da Firenze Post – Informazione | Approfondimenti | Opinioni:

**<http://www.firenzepost.it>**

Permalink: **<http://www.firenzepost.it/2015/02/02/toscana-sindacato-sap-stop-alla-soppressione-di-20-presidi-di-polizia-in-tutta-la-regione/>**

2013 Firenze Post

# Polfer e **Polizia** postale: uno spiraglio

Forse i due presidi non chiuderanno, le speranze del sindacato autonomo **Sap**

► PISTOIA

Novità positive in arrivo da Roma sulla sorte dei presidi pistoiesi della **Polizia** ferroviaria e della **Polizia** postale, vittime predestinate delle politiche di spending review del Ministero degli interni. A fornirle è una nota del **sindacato di polizia Sap**, che cita una comunicazione del vicecapovicario della **Polizia Alessandro Marangoni**, secondo la quale il progetto di chiusura dei due presidi potrebbe essere accantonato, dopo la sventata eliminazione del commissariato di Pescia.

«L'azione del **Sap** – si legge in una nota del sindacato – sia a livello nazionale che locale tramite la campagna sulla stampa, sul web nonché le richieste di interventi ai politici ed alle istituzioni, ha cominciato a raccogliere i primi risultati. Si tratta senza ombra di dubbio di un primo step, favorevole ed incoraggiante, ma ovviamente restiamo vigili e non cantiamo ancora vittoria fino all'ufficialità».

«In attesa che venga reso ufficiale l'accantonamento del progetto di chiusura di Polfer e Postale – osserva il segretario provinciale Andrea Carobbi Corso – riteniamo indispensabile guardare oltre assumendoci l'impegno di riuscire a far potenziare gli organici della provincia, con nuove assegnazioni e nuove assunzioni, ricordando che tutte le piante organiche della **Polizia** di Pistoia sono al di sotto di quelle previste nel lontano 1989».



Andrea Carobbi Corso



# Polfer e Postale, chiusura scongiurata

Il **Sap**: «Un primo passo incoraggiante, ma noi restiamo vigili e aspettiamo l'ufficialità»

## PAURA SUI TRENI

**Negli ultimi tempi si sono verificate frequenti aggressioni**

LA BATTAGLIA è durata un anno, ma si intravedono spiragli per la sicurezza dei cittadini pistoiesi, perchè la chiusura degli uffici territoriali della polizia ferroviaria e della polizia postale sembra scongiurata.

E in questi mesi le cronache hanno testimoniato, quasi quotidianamente, quanto sia necessaria la loro presenza: aggressioni ripetute sui treni sulla tratta Firenze-Viareggio, con episodi particolarmente allarmanti e per fortuna subito bloccati dalle autorità, e tante indagini sui reati on line che sono di stretta competenza della Postale, reati che possono compromettere la serenità di ogni cittadino. A dare la notizia di questa importante svolta è il sindacato che, fra i primi, ha dato l'allarme sui rischi imposti dai tagli finanziari al comparto sicurezza.

«DOPO quasi un anno di battaglia – scrive Andrea Carebbo Corso, segretario provinciale del Sap (sindacato autonomo di polizia) –, arrivano finalmente le prime buone notizie per la cittadinanza pistoiese e per i poliziotti della Polfer e della Postale. Dopo l'esclusione del commissariato di Pescia, ci sono buone speranze che venga accantonato anche il progetto di chiusura dei presidi Polfer e della Polizia Postale di Pi-

stoia.

«La comunicazione – precisa il segretario – è stata fatta nei giorni scorsi dal vice capo vicario della Polizia, Alessandro Marangoni, durante una riunione. L'azione del Sap, sia a livello nazionale che locale, tramite la campagna sulla stampa, sul web, nonché le richieste di interventi ai politici ed alle istituzioni, ha cominciato a raccogliere i primi risultati.

«SI TRATTA senza ombra di dubbio – rileva – di un primo step, favorevole ed incoraggiante, ma ovviamente restiamo vigili e non cantiamo ancora vittoria fino all'ufficialità.

«Il Sap pistoiese è stato protagonista nella battaglia contro la chiusura dei presidi con una campagna a 360 gradi che ha avuto ampia eco su tutti i media, non ultime le cartoline che lo scorso mese di dicembre i cittadini hanno sottoscritto nelle stazioni ferroviarie di Pistoia, Montecatini, Montale e Pracchia spedite al premier Renzi.

«IN ATTESA che venga reso ufficiale l'accantonamento del progetto di chiusura di Polfer e Postale – conclude Andrea Carobbi Corso –, riteniamo indispensabile guardare oltre, assumendoci l'impegno di riuscire a far potenziare gli organici della provincia, con nuove assegnazioni e nuove assunzioni, ricordando che tutte le piante organiche della Polizia di Pistoia sono al di sotto di quelle previste nel lontano 1989.»



**SICUREZZA**  
Un agente della Polfer in servizio. A sin. il segretario del Sap, Andrea Carobbi Corso

La.



## IL SAP VINCE LA SUA BATTAGLIA

## Gli uffici di Polfer e Postale non verranno soppressi

**DOPO** un anno di battaglia contro la chiusura dei presidi di polizia è arrivato lo stop al piano di soppressioni e razionalizzazioni che solo in Toscana prevedeva la cancellazione di 20 uffici, in particolare modo della Postale e della Polfer. «Dal Dipartimento della pubblica sicurezza a Roma giungono buone notizie, anche se restiamo vigili in attesa dell'incontro con il ministro Alfano previsto per la metà di febbraio». Lo affermano in una nota il portavoce nazionale del sindacato di polizia Sap Massimo Montebove e il segretario regionale dell'organizzazione Fabio Grassi.

«Entro primavera - spiegano Montebove e Grassi - erano previste le chiusure di tutti gli uffici della Postale di Prato, Livorno, Arezzo, Pistoia, Lucca, Pisa, Grosseto, Massa Carrara e Siena. Si sarebbe determinato un danno gravissimo soprattutto per le indagini legate ai reati informatici, in un momento in cui le attività di prevenzione e repressione on line sono fondamentali anche nella lotta al terrorismo. Anche molti presidi della Polfer erano nella lista delle chiusure, oltre alla polizia a cavallo. Lo stop al piano di soppressioni nasce da un battage mediatico che ci ha visti protagonisti con centinaia di interventi sulla stampa, senza contare le interrogazioni parlamentari che abbiamo fatto presentare e le migliaia e migliaia di cartoline natalizie contro la chiusura dei presidi inviate al premier Renzi. Dal titolare del Viminale pretendiamo chiarezza e vogliamo rassicurazioni».



## Il Ministero ci ripensa Bloccati i tagli ai presìdi di polizia

■ A pagina 5

# Polizia, il Ministero ci ripensa: stop ai tagli

*Bloccata la soppressione dei presìdi e degli uffici Polfer di Massa e Pontremoli*

### L'ANNUNCIO

LA NOTIZIA DEL RIPENSAMENTO  
DATA A LIVELLO NAZIONALE  
DAL VICE CAPO DELLA POLIZIA

### DAL MINISTRO

NEI PROSSIMI GIORNI  
INCONTRO CON ALFANO  
PER ULTERIORI CONFERME

### MARULLI

Salva anche la Polposta  
Esulta il sindacato Sap  
«Tutto merito nostro»

- MASSA -

«FINALMENTE è arrivato lo stop alla soppressione nella nostra provincia degli uffici della Polizia Ferroviaria a Massa e a Pontremoli e della Polizia Postale a Massa. Un risultato che possiamo ascrivere senza ombra di dubbio all'azione del Sindacato Autonomo di Polizia». A dirlo è Fabio Marulli, segretario provinciale del sindacato di polizia SAP. Il sindacalista, che a scanso di equivoci è in forza alla Polizia di Stato, ricorda che il SAP «da un anno conduce una battaglia politica su tutti i fronti, con tantissime interpellanze parlamentari che abbiamo sollecitato. Per evitare la chiusura dei presìdi di polizia sul territorio abbiamo anche scritto e inviato migliaia di cartoline natalizie che abbiamo fatto arrivare al premier Renzi». Al giornalista che domanda chi l'ha informato di questa novità (i tre uffici della Polizia di Stato dovevano chiudere entro l'anno, qualcuno dice entro marzo), Marulli spiega che «la notizia dello stop al piano di chiusura c'è stata data a livello nazionale direttamente dal vice capo della polizia, Alessandro Marangoni, che come SAP abbiamo incontrato proprio per discutere del taglio dei presìdi. In un momento in cui il terrorismo internazionale torna a far paura, era impensabile chiudere gli uffici della Polizia postale che sono in prima fila nel contrasto ai reati informatici oppure sopprimere posti della Polfer o della Polizia Stradale, che sono fonamen-

tali per la sicurezza dei viaggiatori. Vogliamo poi parlare delle Squadre nautiche o della Polizia di frontiera? Nei prossimi giorni il nostro segretario generale Gianni Tonelli incontrerà il ministro Alfano per avere conferme». Da notare che alla Polfer a Massa lavorano una decina di persone, più 5 o 6 alla Polfer di Pontremoli. La Polizia Postale, invece, impiega a Massa 7/8 persone.

**A PROPOSITO** dei sindacati di polizia, ieri il Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria (SAP-PE) ha scritto al nuovo Presidente della Repubblica denunciando che «la situazione nelle carceri resta ad alta tensione. La Toscana è la regione con il numero più alto di autolesionismo in carcere (1.047 episodi) e di tentati suicidio sventati dalle guardie (112), mentre per quanto riguarda le coltuttazioni spicca la Campania (521 casi). L'Emilia Romagna è la regione con più ferimenti in cella (150) mentre Lombardia e Campania sono le realtà dove ci sono stati più suicidi (6). Il carcere, così come è strutturato e concepito oggi, non funziona». Questo vale anche per il carcere di Massa?

A.Lup.





**SICUREZZA** La presenza delle forze dell'ordine all'interno della stazione ferroviaria di Massa garantisce sempre una maggiore sicurezza per i passeggeri. Nella foto piccola Fabio Marulli, segretario provinciale del Sindacato di Polizia (Sap)

**GLI UFFICI RESTANO APERTI****Scongiurata la chiusura  
di Polizia postale e Polfer**

► MASSA

In salvo gli uffici della **Polizia** ferroviaria di Massa e di Pontremoli e quello della **Polizia** postale a Massa. Questi presidi della provincia di Massa Carrara rientravano in un piano di riorganizzazione della presenza della **Polizia** di Stato sul territorio a livello nazionale e ne era prevista la chiusura. Ora, dal governo arriva lo stop: la soppressione è scongiurata e i tre uffici a rischio resteranno in funzione.

Soddisfatto il **Sap**, Sindacato Autonomo di **Polizia**, impegnato da un anno in una battaglia su tutti i fronti, con tantissime interpellanze parlamentari. «La notizia dello stop al piano di chiusura - dice Fabio Marulli, segretario del **Sap** di Massa Carrara - c'è stata data a livello nazionale direttamente dal vice capo della **polizia**, **Alessandro Marangoni**, che abbiamo incontrato proprio per discutere della problematica del taglio dei presidi. In un momento in cui la criminalità è in aumento e il terrorismo internazionale torna a far paura, era impensabile chiudere gli uffici della **Polizia** postale che sono in prima nel contrasto ai reati informatici oppure sopprimere posti Polfer o Stradale, fondamentali per la sicurezza dei viaggiatori. Vogliamo poi parlare delle Squadre nautiche o della **Polizia** di

frontiera? Naturalmente restiamo vigili e attenti su questo stop alla chiusura dei presidi, nei prossimi giorni il nostro segretario generale Gianni Tonelli incontrerà il ministro **Alfano** per avere conferme e rassicurazioni. La battaglia continua anche dal nostro territorio».



Il sindacato Sap: "Scesso della nostra battaglia, ma restiamo vigili per il futuro"

## Stop alla chiusura di 20 presidi della "postale"

► SIENA

"Dopo un anno di battaglia contro la chiusura dei presidi di polizia, abbiamo ottenuto lo stop al piano di soppressioni e razionalizzazioni che solo in Toscana prevedeva la cancellazione di 20 uffici, in particolar modo della Polizia postale e della Polfer. Avevamo denunciato con forza la situazione nella nostra regione appena lo scorso novembre. Adesso dal Dipartimento della pubblica sicurezza a Roma giungono buone notizie, anche se restiamo vigili in attesa dell'incontro con il ministro Alfano previsto per la metà di febbraio".

Lo affermano, in una nota, il portavoce nazionale del sindacato di polizia Sap Massimo Montebove e il segretario regionale dell'organizzazione Fabio Grassi.

"Entro questa primavera - spiegano Montebove e Grassi - erano previste le chiusure di tutti gli uffici della polizia postale e delle comunicazioni delle città di Prato, Livorno, Arezzo, Pistoia, Lucca, Pisa, Grosseto, Massa Carrara e Siena. Si sarebbe determinato un danno gravissimo soprattutto per le indagini legate ai reati informatici, in un momento in cui le attività di prevenzione e repressione on line sono fondamentali anche nella lotta al terrorismo. Anche molti presidi della polizia ferroviaria erano nella lista delle chiusure, oltre alla polizia a cavallo".

"Lo stop al piano di soppressioni - aggiungono i sindacalisti - nasce da un battage mediatico che ci ha visti protagonisti con centinaia di interventi sulla stampa nazionale e locale, senza contare le interrogazioni parlamentari che abbiamo fatto presentare e le migliaia e migliaia di cartoline natalizie contro la chiusura dei presidi inviate al premier Renzi. Restiamo vigili perché troppe volte in passato abbiamo assistito alla politica del gambero". ◀

